En invoquant donc le précédent d'hier, et sans m'appesantir là-dessus, je demande que la Chambre admette dans son sein l'avocat Rocci.

MICHELINI. Bene diceva il preopinante doversi la Camera, nei casi dubbi, attenere ai precedenti; ebbene, molti sono stati i precedenti che valgono a dimostrare doversi considerare le condizioni dell'eletto al momento dell'elezione e non al momento del di lui ingresso nella Camera. Non citerò che quello dello stesso onorevole relatore. Quando egli fu eletto la prima volta dal collegio di Acqui non aveva ancora compiuti gli anni trenta; e sebbene li compisse prima che venisse riferita alla Camera quella elezione, io, relatore della medesima, dovetti, mio malgrado, proporne l'annullamento, che fu dalla Camera pronunciato.

L'elezione cui l'onorevole preopinante alludeva, approvata dalla Camera nella tornata di ieri, non può militare per la sua tesi, perchè non essendosi su di essa discusso, ognuno può aver votato per motivi ben diversi da quelli cui egli accennava.

SARACCO, *relatore*. Domando la parola.

L'onorevole De Viry citava un precedente della Camera, e quasi ne invitava a dichiarare che non dovessimo avere due pesi e due misure.

Io concorrerei pienamente nelle cose dette da lui se la questione sollevata testè si fosse presentata alla Camera all'occasione che veniva discussa quella elezione; ma che io mi sappia neanche un cenno venne fatto di ciò. D'altronde trattavasi di un onorevole nostro collega il quale sedeva già in questa Camera nella precedente Legislatura, nè credo che, eleggibile dapprima, sia diventato ineleggibile di poi.

Del resto, poichè il deputato Michelini ha già dimostrato quali siano i precedenti della Camera, mi restringerò ad un solo riflesso che varrà, spero, a sgannare intieramente l'onorevole De Viry.

Siccome io diceva testè: il signor avvocato Faustino Rocci ha ottenuto le sue demissioni il giorno 26 di questo mese; se il signor deputato Sappa, al quale sopravvenne una malattia improvvisa, avesse potuto riferire su questa elezione nella scorsa settimana, non è egli vero che neanco un dubbio si sarebbe sollevato sulla invalidità di questa elezione?

Ora egli è chiaro che nel sistema dell'onorevole De Viry si vorrebbe lasciare al caso, e talvolta al semplice arbitrio, il decidere se un cittadino possa o no sedere in questa Camera, il decidere se posseda o no le qualità volute dalla legge elettorale per essere ammesso al Parlamento.

Varrà certamente questa sola circostanza per inferirne che le conclusioni dell'ufficio vogliono essere adottate.

DE VIRY. Je n'ai qu'une seule observation à faire relativement à ce que l'on dit que j'ai soulevé une question intempestive. Je crois qu'il ne peut y avoir dans la Chambre deux poids et deux mesures, et je ne vois pas pourquoi l'on fait une difficulté pour l'honorable Rocci, que l'on n'a pas faite hier pour un autre membre de cette Assemblée, dont les titres à l'admission pouvaient être contestés sous le même point de vue. Ce n'est pas que je soutienne plus une candidature qu'une autre, puisque je n'ai aucun rapport avec les personnes dont il s'agit; mais je veux constater que, si dans une Législature on peut admettre d'autres principes pour l'admission d'un député que dans la Législature qui l'a précédée, comme nous l'avons vu déjà plusieurs fois ces jours passés, on ne peut cependant changer de principes dans la même Session et cela à quelques jours d'intervalle.

Quant à l'argument que l'honorable rapporteur a tiré de la maladie de l'honorable Sappa (chose certainement bien fâcheuse), je le rétorque contre lui-même. Si l'honorable Sappa eût pu faire son rapport en temps utile, ce qui arrive aujourd'hui se serait sans doute présenté, mais aussi on aurait sanctionné le contraire du précédent d'hier si l'autre élection eût été présentée à la Chambre quelques jours plus tôt; au moins, j'aime à le croire. Ainsi, je ne pense pas que l'on puisse trouver quelque difficulté pour l'admission dont il est question, par le motif que le premier rapporteur se soit trouvé malade et que l'on ait tardé la présentation du rapport, et jamais je ne saurais me persuader que ce seul retard ait pu apporter un changement dans les droits du député élu.

Je n'insisterai pas à cet égard, parce que je ne veux pas faire des questions de personnes, et je ne doute pas que la Chambre ne sache apprécier mon silence; seulement je fais observer que comme on a adopté hier une opinion, je dirai même un principe, il est tout naturel qu'on le maintienne aujourd'hui dans le cas de l'honorable Rocci.

SARACCO, *relatore*. Debbo dichiarare che io non ho inteso, nè credo che le mie parole abbiano suonato che io volessi portare innanzi una questione di persone, e tanto meno che l'onorevole De Viry avesse esaminata la questione sotto questo aspetto. Dirò piuttosto che, ove l'onorevole preopinante voglia entrare nella questione di diritto, io accetterò ben volentieri la discussione su questo terreno; e siccome la questione non venne punto sollevata rapporto alla elezione dell'onorevole Correnti, io sarei disposto a trattarla ora di proposito ed accettarla su questo per dimostrare che le condizioni della eleggibilità si richieggono in capo dell'eletto al momento stesso della elezione.

Voci. Ai voti! ai voti!

AGNÈS. Questa questione non fu ancora trattata. A parer mio, l'assessore istruttore è inamovibile. Infatti, su che cosa si fonda la Commissione? Sull'articolo 98 della legge elettorale, il quale dice, che non possono essere eletti deputati i funzionari stipendiati ed amovibili dell'ordine giudiziario. Qui la legge ha compreso nel numero dei funzionari tutti quelli che appartengono all'ordine giudiziario, fra cui si annoverano anche i membri del Ministero pubblico, i segretari, ecc.

Adesso dunque, per vedere quali siano i funzionari dell'ordine giudiziario inamovibili, bisogna ricorrere allo Statuto, il quale coll'articolo 69 dice in precisi termini che i giudici nominati dal Re, ad eccezione di quelli di mandamento, sono inamovibili dopo tre anni di esercizio. Non facendosi eccezione che per i giudici di mandamento, ne viene dunque per conseguenza che tutti gli altri sono inamovibili. Oltre di che giova anche notare che, secondo le sane regole di interpretazione, allorchè si tratta di esclusione si debbe fare uso dell'interpretazione ristrettiva e non dell'estensiva.

Dirà taluno che i giudici istruttori non sono nominati che *ad tempus*, vale a dire per un triennio. Io non nego che la missione di essi sia temporaria, ma affermo pure che in quel triennio debbono correre la sorte degli altri giudici, e non possono venire rimossi dalle loro funzioni salvochè vi siano cause legittime. Inoltre, ammettendo anche che possano essere rimossi come istruttori, tuttavia sono sempre giudici, e fanno parte del tribunale.

Si è asserito che i giudici istruttori sono agenti della polizia giudiziaria. Io nego tal cosa, ed affermo che le funzioni di istruttori sono totalmente giudiziarie. Ciò è tanto vero che, se il giudice istruttore è assente od impedito per qualsiasi causa di adempiere al suo uffizio, questo è disimpegnato da un altro giudice.

Quindi si vede che i giudici istruttori non sono agenti della